



CONSORZIO INDUSTRIALE
PROVINCIALE ORISTANESE

Bilancio Consuntivo del
cinquantasettesimo Esercizio
chiuso al 31 dicembre 2019

Indice

- ◆ Elenco degli Enti partecipanti al Consorzio
- ◆ Presidente
- ◆ Composizione dell'Assemblea Generale
- ◆ Composizione del Consiglio di Amministrazione
- ◆ Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti
- ◆ Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Relazione sulla Gestione

Bilancio Gestione Impianto Trattamento RSU

Allegati: schede

Enti partecipanti:

Comune di Oristano

Comune di Santa Giusta

Amministrazione Provinciale di Oristano

Presidente

Rag. Massimiliano Daga

Assemblea Generale:

Rag. Massimiliano Daga
Rag. S. Ferdinando Faedda
Sig. Antonello Figus
Ing. Andrea Lutz

Consiglio di Amministrazione:

Rag. Massimiliano Daga
Rag. S. Ferdinando Faedda
Sig. Antonello Figus
Ing. Andrea Lutz

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente

Dott. Alberto Annis

Revisori effettivi

Dott.ssa. Paola Perseu
Dott.ssa. Tiziana Sanna

Direttore:

Dott. Marcello Siddu

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21

SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale

C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	2019	2018
	Euro	Euro
A) Crediti v/soci: - parte non richiamata - parte già richiamata		
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.370	8.064
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	4.981.559	5.294.536
8) Costi per lavori in concessione	7.182.043	7.697.832
TOTALE	12.172.972	13.000.432
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	26.375.264	27.082.725
2) impianti e macchinari	17.061.922	19.143.010
3) attrezzature industriali e commerciali	441.203	454.183
4) altri beni	486.412	275.912
5) immobilizzazioni in corso e acconti	268.502	899.822
TOTALE	44.633.304	47.855.651
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazione in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	4.000	4.000
2.1) crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2.2) crediti esigibili entro l'esercizio successivo:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi		
TOTALE	4.000	4.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.810.275	60.860.083

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2019	2018
		Euro	Euro
C)	Attivo circolante:		
I	- Rimanenze:		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) lavori in corso su ordinazione	9.688	
	4) prodotti finiti e merci	5.962.578	5.976.201
	5) acconti	-	-
	TOTALE	5.972.266	5.976.201
II	Crediti:		
II.1	Crediti esigib. entro l'esercizio successivo:	10.227.363	9.005.390
	1) verso clienti	9.003.298	8.434.726
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate	-	-
	4) verso controllanti		
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	5-bis) crediti tributari	551.163	233.145
	5-ter) per imposte anticipate	1.164	791
	5-quater) verso altri	671.737	336.728
II.2	Crediti esigib. oltre l'esercizio successivo:	1.065.442	1.065.442
	1) verso clienti		-
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate		
	4) verso controllanti		
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	5-bis) crediti tributari	137.479	137.479
	5-ter) per imposte anticipate		
	5-quater) verso altri	927.963	927.963
	TOTALE	11.292.804	10.070.832
III	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) altre partecipazioni		
	5) strumenti finanziari derivati attivi		
	6) altri titoli		
	TOTALE	-	-
IV	- Disponibilità liquide:		
	1) depositi bancari e postali:		
	- depositi bancari	29.423.709	28.101.945
	2) assegni		
	3) danaro e valori in cassa	1.381	2.446
	TOTALE	29.425.090	28.104.391
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		46.690.160	44.151.423
D)	Ratei e risconti	74.888	214.037
TOTALE ATTIVO		103.575.323	105.225.543

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		2019	2018
		Euro	Euro
A)	Patrimonio netto:		
I	- Capitale	24.661	24.661
II	- Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.453	2.453
III	- Riserve di rivalutazione		
IV	- Riserva legale	220.294	220.294
V	- Riserve Statutarie		
VI	- Altre riserve:		
	- F.do contributi c/capitale	11.111.525	11.111.525
	- Riserva facoltativa	5.252.870	5.109.465
VII	- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	101.827	143.405
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	TOTALE	16.713.629	16.611.803
B)	Fondi per rischi e oneri:		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) per imposte, anche differite	284.591	284.591
	3) strumenti finanziari derivati passivi		
	4) altri :		
	- altri fondi rischi e oneri	4.589.108	4.952.643
	- f.do finanziamenti opere	12.986.830	13.978.830
	TOTALE	17.860.529	19.216.064
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.336.531	1.176.732
D)	Debiti		
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:	9.255.793	9.704.000
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	4) debiti verso banche	4.762.805	5.367.775
	5) debiti verso altri finanziatori	3.071.629	3.071.629
	6) acconti		
	7) debiti verso fornitori	717.248	717.248
	8) debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) debiti verso imprese controllate		
	10) debiti verso imprese collegate		
	11) debiti verso controllanti		
	11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	12) debiti tributari		
	13) debiti v. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
	14) altri debiti	704.111	547.348
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo:	15.355.718	11.971.956
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	4) debiti verso banche	566.318	520.013
	5) debiti verso altri finanziatori	7.546.042	5.514.625
	6) acconti		
	7) debiti verso fornitori	4.568.250	2.564.813
	8) debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) debiti verso imprese controllate		
	10) debiti verso imprese collegate		
	11) debiti verso controllanti		
	11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	12) debiti tributari	182.026	657.756
	13) debiti v. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	322	499
	14) altri debiti	2.492.759	2.714.250
	TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE	24.611.511	21.675.956
E)	Ratei e risconti	43.053.123	46.544.989
TOTALE PASSIVO E NETTO		103.575.323	105.225.543

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI DI REDDITO	2019	2018
	Euro	Euro
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.241.366	11.356.840
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	968.305	1.027.551
- contributi in c/esercizio	616.916	-
- quota di competenza contributi in c/impianti	4.438.303	4.867.065
TOTALE	17.264.890	17.251.456
B) Costi della produzione:		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	600.000	419.339
7) per servizi	5.867.422	4.011.867
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.717.533	2.063.272
b) oneri sociali	725.908	554.822
c) trattamento di fine rapporto	210.690	178.230
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	231.188	185.675
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	833.189	1.026.003
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	3.977.034	4.335.656
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	50.033	197.122
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.623	229.217
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	300.000	1.206.569
14) oneri diversi di gestione	1.208.636	2.337.854
TOTALE	16.735.257	16.287.191
Diff. tra valore e costi della produzione	529.633	964.265
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate e collegate	-	-
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- v/imprese controllate e collegate		
- v/imprese controllanti		
- v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	638	468
- proventi da imprese controllate, collegate e controllanti		
- proventi da imprese controllanti		
- proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17) interessi e altri oneri finanziari	247.247	269.923
- interessi da imprese controllate, collegate e controllanti		
17-bis) utili e perdite su cambi		
TOTALE	- 246.609	- 269.455

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI DI REDDITO	2019	2018
	Euro	Euro
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
c) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	673
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
c) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-	673
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	283.024	694.136
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate		
20a) imposte correnti	181.571	550.876
20b) imposte differite e anticipate	- 373	- 145
21) RISULTATO DELL' ESERCIZIO	101.827	143.405

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21

SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale

BILANCIO AL 31.12.2019

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del 1° comma dell'art. 2423 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e segg. del codice civile. I valori iscritti in bilancio derivano dalla contabilità economica, che costituisce un sistema di scritture distinto dal sistema di contabilità per il controllo finanziario.

Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 17.01.2003, n. 6.

I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli raccomandati dallo IAS.

Conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2425-ter del codice civile, rispettivamente modificato e introdotto dal Decreto Legislativo 139 del 18.08.2015, i prospetti di Rendiconto Finanziario, redatti secondo le previsioni del principio contabile n. 10 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri introdotto dall'OIC nel corso del 2014, sono predisposti separatamente dalla presente Nota Integrativa. Si segnala che nei Bilanci del Consorzio sino al 31.12.2015, tali prospetti venivano comunque allegati alla Nota Integrativa, a prescindere dall'obbligo di legge di predisposizione degli stessi.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a) le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge; si segnala la soppressione, a decorrere dai bilanci al 31.12.2016, dell'area straordinaria;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare si segnala che:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 cod. civ. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;
- in base alle disposizioni previste dal comma 2 dell'art. 2426 cod. civ. si ricorda che nel corso del 2016 è stato modificato il Piano di Ammortamento dei soli Impianti e Macchinari destinati alla gestione dell'Impianto Trattamento RSU sulla base ad una residua vita utile attesa di 16 anni. I responsabili tecnici dell'Ente hanno appurato che la vita utile residua non sarebbe stata quella prevista dall'originario piano di ammortamento per i beni sopra indicati in quanto potranno avere una maggior vita utile anche grazie al revamping degli stessi; revamping peraltro previsto anche dalla tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani. Pertanto sin dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 si è provveduto a predisporre un nuovo piano di ammortamento dei suddetti beni;

- si segnala che si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 per la valutazione dei crediti e debiti, secondo le argomentazioni di seguito riportate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- l'ammontare delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il loro valore comprende anche gli oneri finanziari imputati secondo le disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 1, cod. civ.; non comprende rivalutazioni economiche o per congruaggio monetario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione che corrisponde a quello risultante dalla differenza tra il loro valore nominale ed il fondo svalutazione crediti opportunamente costituito in modo da tenere conto del rischio di esazione dei crediti medesimi. In conformità con quanto previsto dall'OIC n. 15, non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i crediti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale; non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i debiti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Conformemente a quanto previsto dall'OIC n. 19 e dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, secondo i quali "*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*", i debiti di finanziamento non sono valutati con il criterio del costo ammortizzato in quanto esistenti alla data del 01.01.2017.

Ratei e risconti	Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze	Le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono valutati al criterio "LI.FO."
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto, secondo il criterio di cui al comma 1, n. 1 e 3 dell'art. 2426 cod. civ.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Imputazione costi	I componenti negativi di reddito sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione.

<i>Organico</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	5	3	2
Quadri	2	4	-2
Impiegati	13	13	-
Operai	29	30	-1
TOTALE	49	53	-3

Si ricorda che a decorrere dal 01.12.2015 il Consorzio ha assunto la gestione diretta dell'Impianto Trattamento Rifiuti Solidi Urbani a servizio della Provincia di Oristano, pertanto si è proceduto con l'assunzione di tutti i dipendenti della società precedentemente concessionaria e in forza presso l'Impianto alla data di revoca della concessione. La variazione dei dipendenti in forza al 31.12.2018 è giustificata dal pensionamento di due operai addetti all'Impianto di Trattamento RSU e dalla decorrenza del termine di un contratto di lavoro a tempo determinato per un operaio assunto presso l'Impianto di Depurazione.

I contratti di lavoro applicati, con riferimento all'esercizio 2019, sono i seguenti:

- *personale dirigente*: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 18.09.2018;

- *quadri e direttivi, impiegati e tecnici, operai*: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 31.10.2019;
- *personale dipendente in forza presso l’Impianto Trattamento RSU (quadri, impiegati, tecnici e operai)*: Sino al 31.07.2019 è stato applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.E. Assoambiente; con decorrenza 01.08.2019 è stato applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 31.10.2019.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.19	€	12.172.972
Saldo al 31.12.18	€	13.000.432
Variazioni	€	(827.460)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore al 31.12.18	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.19
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	8.064	5.729		4.423	9.370
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	5.294.536			312.978	4.981.559
Costi per lavori in concessione	7.697.832			515.789	7.182.044
	13.000.432	5.729		833.189	12.172.972

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno risulta così composto:

<i>Descrizione costi</i>	<i>Costo storico</i>	<i>Fondo amm.to</i>	<i>Rivalu-tazioni</i>	<i>Svalu-tazioni</i>	<i>Valore netto</i>
Impianto e ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità Diritti brevetti industriali Concessioni, licenze, marchi Avviamento Immobilizzazioni in corso e acconti	70.743	(61.374)			9.370
Altre	6.259.550	(1.277.991)			4.981.559
Costi per lavori in concessione	26.765.044	(19.583.001)			7.182.043
	33.095.337	(20.922.366)			12.172.972

Commenti

Alla luce dei riferimenti dottrinali, della prassi e della giurisprudenza, risultano inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori inerenti il piazzale e gli edifici portuali realizzati nell'istituto della concessione di costruzione e gestione in quanto recuperabili attraverso la correlazione alle quote di contributi ricevuti ed ai ricavi conseguiti nello svolgimento dell'attività caratteristica.

In base agli stessi principi sono stati inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori di realizzazione di infrastrutture viarie dell'area consortile - precedentemente iscritte fra le rimanenze - in quanto si tratta di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Nel corso del 2015 si è proceduto alla revoca della concessione nei confronti della società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU nel quale vengono conferiti i rifiuti della Provincia di Oristano. A fronte di tale revoca è stato corrisposto l'indennizzo previsto dall'articolo 158 del D. Lgs. 163/2006, comprendente anche la parte determinata ai sensi della lettera c del comma 1 del medesimo articolo e dovuto a titolo di risarcimento per il mancato guadagno. Tale onere è stato iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali in quanto rispondente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 24 considerato che si tratta di un costo che non esaurisce la propria utilità in un solo periodo ed è produttivo di benefici per l'impresa in un arco temporale di più esercizi. Prudenzialmente si stima che tale costo possa generare benefici in un periodo di 20 anni e sarà cura dell'organo che predispone questa Nota Integrativa di verificare in ogni esercizio il permanere delle condizioni che hanno determinato l'iscrizione di questi costi nell'attivo di bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.19	€	44.633.304
Saldo al 31.12.18	€	47.855.651
Variazioni	€	<u><u>(3.222.347)</u></u>

Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	48.859.338
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.776.613)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.18	27.082.725
Acquisizione dell'esercizio	938.293
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.645.754)
Saldo al 31.12.19	26.375.264

Impianti e macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	39.459.325
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(20.316.315)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.18	19.143.010
Acquisizione dell'esercizio	78.020
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.159.108)
Saldo al 31.12.19	17.061.922

Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	2.544.041
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.089.858)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.18	454.183
Acquisizione dell'esercizio	61.624
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(74.604)
Saldo al 31.12.19	441.203

Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	887.378
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(611.465)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.18	275.912
Acquisizione dell'esercizio	302.118
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Storno Amm. esercizi prec. per cessioni	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(91.618)
Saldo al 31.12.19	486.412

Immobilizzazioni in corso e acconti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo al 31.12.18	899.822
Acquisizione dell'esercizio	55.252
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti dell'esercizio (riclassificazione)	(686.571)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31.12.19	268.502

Commenti

Le immobilizzazioni materiali costituiscono oggetto di attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dei fondi spesi per la loro realizzazione attraverso il corrispettivo derivante dallo scambio con economie esterne.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti sotto un profilo economico. L'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stato calcolato ad un'aliquota ridotta alla metà per il presunto minore utilizzo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.19	€	4.000
Saldo al 31.12.18	€	4.000
Variazioni	€	-

Partecipazioni

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>2019</i>
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Altre imprese	4.000			4.000
TOTALE	4.000			4.000

L'unica quota di partecipazioni detenute è quella nel "C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori".

<i>Denominazione</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile/ Perdita</i>	<i>Partecipazioni possedute</i>	<i>Valore bilancio</i>
CIC (Consorzio Italiano Compostatori)	4.000				4.000

Commenti

Le immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di una attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dell'investimento effettuato.

Si segnala che la quota CIC è valutata al costo sostenuto in dicembre 2015.

Infine si segnala che questa voce di bilancio non ricomprende immobilizzazioni rappresentate da titoli per le quali si sia reso necessario applicare il criterio del costo ammortizzato, così come previsto dall'articolo 2426 comma 1 del codice civile.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.19	€	5.972.266
Saldo al 31.12.18	€	5.976.201
Variazioni	€ -	3.935

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono inoltre iscritti i lavori in corso su ordinazione inerenti la Strada Provinciale 56 effettuati dal Consorzio per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

II. Crediti

Saldo al 31.12.19	€	11.292.804
Saldo al 31.12.18	€	10.070.832
Variazioni	€	1.221.972

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	9.003.298			9.003.298
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Crediti tributari	551.163	137.479		688.642
Per imposte anticipate	1.164			1.164
Verso altri	671.737	927.963		1.599.700
TOTALE	10.227.362	1.065.442		11.292.804

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che tutti i crediti originano dal territorio nazionale.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.19	€	29.425.090
Saldo al 31.12.18	€	28.104.391
Variazioni	€	1.320.699

Descrizione	2019	2018
Depositi bancari e postali	29.423.709	28.101.945
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.381	2.446
TOTALE	29.425.090	28.104.391

Commenti

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 14 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri si forniscono le informazioni in merito alle disponibilità liquide vincolate sia perché non immediatamente utilizzabili sia perché utilizzabili per specifici scopi. Di seguito vengono elencate le disponibilità che hanno tale natura con specifica indicazione della natura stessa:

- **€ 4.994.585,99** somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate su specifici conti corrente individuati singolarmente per ciascun lavoro;
- **€ 56.470,13** somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dall'Amministrazione Provinciale di Oristano; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente;
- **€ 313.454,05** somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente;
- **€ 5.724.330,52** somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione della Discarica Consortile di Bau Craboni; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente;
- **€ 4.124.467,34** somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione del post-esercizio della Discarica Consortile dell'Impianto Trattamento RSU; tale importo è calcolato per competenza mentre comunque residuano dei crediti da incassare a fronte di fatture emesse per conferimenti 2019, per le quali però l'accantonamento è comunque stato effettuato al Fondo per la gestione del post-esercizio sulla base degli importi fatturati;
- **€ 341.739,73** somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per il revamping dell'Impianto Trattamento

RSU; anche in questo caso valgono le considerazioni sopra riportate per gli accantonamenti per la gestione del post-esercizio della discarica.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.19	€	74.888
Saldo al 31.12.18	€	214.037
Variazioni	€	<u>(139.149)</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei attivi:</i>	
- Fitti attivi	5.357
<i>Totale</i>	<i>5.357</i>
<i>Risconti attivi:</i>	
- Bollo automezzi	318
- Assicurazioni	527
- Assistenza Software	9.349
- Polizze pluriennali	13.013
- Abbonamenti banche dati e pubblicazioni	390
- Area discarica Bau Craboni sino al 2019	45.934
<i>Totale</i>	<i>69.531</i>
	74.888

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.18	€	16.713.629
Saldo al 31.12.18	€	16.611.803
Variazioni	€	101.826

Descrizione	Valore al 31.12.18	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31.12.19
Capitale sociale	24.661			24.661
Riserva sopraprezzo delle azioni	2.453			2.453
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	220.294			220.294
Riserva per azioni proprie in portafoglio				
Riserve Statutarie				
Altre riserve:				
- F.do contributi c/capitale	11.111.525			11.111.525
- Riserva facoltativa	5.109.465	143.405		5.252.870
Riserve Straordinarie				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	143.405		143.405	101.827
	16.611.803	143.405	143.405	16.713.629

Classificazione delle voci di patrimonio netto:

Di seguito si procede a fornire le informazioni richieste dal n. 7-bis) dell'art. 2427 cod. civ. così come modificato dalla riforma del diritto societario:

- capitale sociale*: origina dai conferimenti dei soci in sede di costituzione della società e di aumento di capitale a seguito dell'adesione di nuovi Enti partecipanti. Si segnala che l'Ente è in attesa dell'approvazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna del piano di liquidazione previsto dall'articolo 5 della Legge Regionale 10/2008, nel quale il Collegio dei liquidatori ha previsto il rimborso delle quote di partecipazione degli Enti che non fanno più parte del Consorzio sulla base del valore nominale così come previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna nelle apposite direttive approvate con la Delibera n. 50/7 del 2008;
- Riserva da sopraprezzo delle azioni*: origina dall'aumento di capitale dovuto all'ingresso di un nuovo socio e dal conseguente pagamento del sopraprezzo. Relativamente alla possibilità di distribuibilità, ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. si segnala che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ. ma che la stessa non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. La riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto;

- c) *Riserva legale*: origina dagli accantonamenti di utili degli esercizi precedenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 cod. civ. La parte eccedente il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ., pari ad € 215.361,34 non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. L'intera riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto;
- d) *Altre riserve - F.do contributi in c/capitale*: originano da contributi in c/capitale ricevuti dalla ex Cassa del Mezzogiorno negli anni 70 ed 80 per i quali non era prevista una successiva restituzione. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto. Si segnala che in precedenti esercizi tale riserva è stata utilizzata per la copertura di perdite di esercizio, mentre nell'esercizio 2018 è stata utilizzata a fronte della dismissione di un'opera in corso di formazione che non sarà più realizzata (Impianto Eolico);
- e) *Riserva facoltativa*: origina dagli accantonamenti a riserva degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; tale riserva è stata utilizzata per la copertura delle perdite degli esercizi 2008 per € 857.559 e 2010 per € 102.466; nel corso del 2017 tale riserva è stata utilizzata per € 257.727,08 per accogliere la correzione di errori rilevanti relativi a mancati ammortamenti degli esercizi 2015 e 2016, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC n. 29.
- f) *Utile dell'esercizio*: origina dal risultato della gestione dell'esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31.12.19	€	17.860.529
Saldo al 31.12.18	€	19.216.064
Variazioni	€	(1.355.535)

Descrizione	2018	Incremento	Decremento	2019
Per imposte	106.825			106.825
Per imposte differite	177.766			177.766
Altri - F.do finanziamento opere	13.978.830		992.000	12.986.830
Altri F.di rischi e oneri	4.952.643		363.535	4.589.108
TOTALE	19.216.064	0	1.355.535	17.860.529

Commenti

Il Fondo per imposte risulta costituito per fronteggiare il rischio di perdita di crediti IVA a seguito di un contenzioso non ancora giunto a conclusione con la Direzione Regionale delle Entrate.

Il Fondo per imposte differite, conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili

internazionali (IAS n. 12), accoglie le imposte stanziare in bilancio per rispettare il principio della competenza e si riferisce agli ammortamenti anticipati dedotti nei precedenti esercizi ma non imputati a C.E.

Il F.do finanziamento opere accoglie le quote di contributo relative ad opere non ancora collaudate e viene decrementato in relazione al collaudo delle opere cui i contributi si riferiscono, oltre che gli accantonamenti relativi al post esercizio della Discarica Consortile di Bau Craboni e quella dell’Impianto Trattamento RSU sito in località Masangionis; sono compresi tra questi fondi anche gli accantonamenti relativi al Revamping degli Impianti e Macchinari in uso presso l’Impianto di trattamento dei RSU.

Gli altri fondi rischi e oneri raccolgono gli accantonamenti costituiti per fronteggiare i rischi relativi al contenzioso legato all’impianto eolico, agli oneri relativi alla manutenzione delle aree, delle opere e degli impianti consorziali e al Revamping del Depuratore consorziale che necessiterà in tempi brevi di interventi di manutenzione straordinaria.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.19	€	1.336.531
Saldo al 31.12.18	€	1.176.732
Variazioni	€	<u>159.799</u>

La variazione è così costituita.

Descrizione	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	210.690
Rettifiche	0
Decremento per imposta sostitutiva	(4.407)
Decremento per utilizzo	(46.485)
TOTALE	159.799

Commenti

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31.12.2019 verso i dipendenti in servizio a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31.12.19	€	24.611.511
Saldo al 31.12.18	€	21.675.956
Variazioni	€	<u>2.935.555</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso banche	566.318	4.762.805		5.329.123
Verso altri finanziatori	7.546.042	3.071.629		10.617.671
Verso fornitori	4.568.250	717.248		5.285.498
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Debiti tributari	182.026			182.026
Verso Ist. di Prev. e Ass. Soc.	322			322
Altri debiti	2.492.759	704.111		3.196.870
TOTALE	15.355.717	9.255.793		24.611.510

Commenti

I debiti verso altri finanziatori sorgono in relazione alle convenzioni per il finanziamento di opere in corso di realizzazione o di prossimo appalto alla data di chiusura del bilancio. Tali debiti verranno girocontati al fondo finanziamento opere proporzionalmente all'utilizzo delle disponibilità vincolate e successivamente al fondo contributi nel momento in cui le opere saranno utilizzate.

I debiti verso fornitori esprimono il debito derivante da operazioni commerciali non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio ed includono le fatture da ricevere.

I debiti tributari accolgono solo passività per imposte certe e determinate.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6) cod. civ., si segnala che il debito verso banche si compone di un debito per accollo di mutuo all'atto dell'acquisto di un capannone industriale, garantito da ipoteca sull'immobile, e di un mutuo chirografario di € 7.000.000,00, il cui debito residuo ammonta a € 5.061.516,61, contratto nel 2015 per far fronte al pagamento dell'indennizzo nei confronti della società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU a seguito della revoca della concessione avvenuta con decorrenza 01.12.2015.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che tutti i debiti sono riferiti a creditori nazionali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.19	€	43.053.123
Saldo al 31.12.18	€	46.544.989
Variazioni	€	<u>(3.491.866)</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei passivi:	
- Spese telefoniche	414
- Compenso Revisori	17.844
- Polizze assicurative	131
- Pubblicazioni e riviste	732
- Rilevazioni discarica Imp. RSU	6.160
Totale	25.280
Risconti passivi:	
- Fitti attivi	74.735
- Quota Contributi comp. esercizi successivi - Risconto	42.953.108
Totale	43.053.123

Commenti

I risconti passivi accolgono la quota di contributo che verrà imputata nei successivi esercizi al conto economico per bilanciare i futuri costi rappresentati dalle quote di ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono. La tecnica in esame è conforme ai principi contabili stabiliti dai dottori commercialisti (documento n. 16) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 20) oltre a quanto previsto in materia di imposte dirette dal testo unico delle imposte sui redditi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.19	€	17.264.890
Saldo al 31.12.18	€	17.251.456
Variazioni	€	13.434

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.241.366	11.356.840	(115.474)
Variazioni rimanenza prodotti			
Variazione lavori in corso su ord.			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	968.305	1.027.551	(59.246)
Contributi in c/esercizio	616.916		616.916
Quota comp. contributi in c/impianti	4.438.303	4.867.065	(428.762)
TOTALE	17.264.890	17.251.456	13.434

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Vendite terreni	308.924	230.234	78.690
Vendite acqua	107.843	128.387	(20.544)
Servizio fogne e depurazione industrie	55.286	60.362	(5.075)
Servizio depurazione Comuni	2.175.200	2.537.579	(362.379)
Manutenzione opere ed impianti	98.364	119.465	(21.102)
Servizi assistenza industrie e terzi	988.115	268.579	719.536
Cessione mezzi non in uso		1.196	(1.196)
Cessione diritti di superficie			0
Ricavi conferimento secco Imp. RSU	2.695.517	3.641.655	(946.137)
Ricavi conferimento umido Imp. RSU	2.090.448	2.342.316	(251.868)
Ricavi vendita compost	7.155	6.664	491
Altri ricavi raccolta differenziata	2.707.736	1.949.200	758.537
Varie	6.778	71.204	(64.426)
TOTALE	11.241.366	11.356.840	(115.474)

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.19	€	16.735.257
Saldo al 31.12.18	€	16.287.191
Variazioni	€	448.066

Descrizione	2018	2018	Variazioni
Costi per mat. prime, sussid., cons.	600.000	419.339	180.661
Costi per servizi	5.867.422	4.011.867	1.855.555
Costi per il personale	3.885.320	2.981.998	903.322
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	833.189	1.026.003	(192.814)
Amm.ti immobilizzazioni materiali	3.977.034	4.335.656	(358.622)
Svalutazione crediti	50.033	197.122	(147.089)
Variazioni delle rimanenze	13.623	(229.217)	242.840
Acc.ti per rischi e oneri	300.000	1.206.569	(906.569)
Oneri diversi di gestione	1.208.636	2.337.854	(1.129.218)
TOTALE	16.735.257	16.287.191	448.066

Costi per servizi

Nella voce sono compresi, tra gli altri, i costi relativi alla gestione del depuratore, alla discarica R.S.U., alla gestione dell'Impianto Trattamento RSU e le spese per consulenze.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente di competenza dell'esercizio 2019.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Oneri diversi di gestione

Comprendono, tra l'altro, le imposte e tasse non sul reddito, le spese per periodici e pubblicazioni, le quote associative di competenza dell'esercizio (FICEI) e i contributi INPS ex L. 335/95.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.19	€	(246.609)
Saldo al 31.12.18	€	(269.455)
Variazioni	€	<u>22.846</u>

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	638 (247.247)	468 (269.923)	170 22.676
TOTALE	(246.609)	(269.455)	22.846

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre
Interessi su finanziamenti				54
Interessi su mutui				247.193
Altri interessi				
TOTALE	0,00	0,00	0,00	247.247

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31.12.19	€	0
Saldo al 31.12.18	€	(673)
Variazioni	€	<u>673</u>

Imposte sul reddito

Conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. I 1 della serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n. 12 (PCB) della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, la voce è stata ulteriormente suddivisa in 2 sotto-voci. La sotto-voce 22a) contiene le imposte dirette correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP).

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile della Commissione per la statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (il trattamento delle imposte sui redditi), al fine di rispettare il principio della competenza, si è tenuto conto delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi

futuri sono esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Gli effetti derivanti dalle differenze temporanee come sopra descritte sono stati calcolati sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze ed evidenziati nella sotto-voce n. 20b), conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. II della serie "Interpretazioni" della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili.

Tale sotto-voce si riferisce all'utilizzo del "F.do imposte differite" ai fini Ires a fronte delle imposte sugli ammortamenti ordinari imputati a conto economico non deducibili a seguito di quote di ammortamento complessivamente dedotte nei precedenti esercizi (ammortamenti in bilancio ed ammortamenti anticipati dedotti unicamente in dichiarazione dei redditi) pari al costo fiscalmente riconosciuto;

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 14) cod. civ. si forniscono le seguenti informazioni:

COMPONENTE DI REDDITO	IMPORTO	ALiquota			IMPORTO A C.E.	
		2019	2018	VAR.	ACCR.	ADD.
Imposte anticipate:						
- Compensi Amministratori anno preced. corrisposti nell'esercizio	3.295	24,00%	24,00%	0,00%		791
- Compensi Amministratori non corrisposti nell'esercizio	4.851	24,00%	24,00%	0,00%	1.164	
TOTALE					1.164	791
A) TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE					(373)	

COMPONENTE DI REDDITO	IMPORTO	ALiquota			IMPORTO A C.E.	
		2018	2017	VAR.	ACCR.	ADD.
Imposte differite:						
- Storno Amm.ti anticipati es. precedenti ai fini Ires	-	24,00%	24,00%	0,00%		0
TOTALE					-	-
B) TOTALE IMPOSTE DIFFERITE					0	

Importo voce 20b) del C.E.

(A + B):

(373)

Dal computo delle imposte anticipate e differite non è stata esclusa alcuna voce; non sono state contabilizzate imposte anticipate attinenti a perdite di esercizi precedenti.

Operazioni con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal n. 22-bis) dell'art. 2427 cod. civ. si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi fuori bilancio

Conformemente a quanto previsto dal n. 22-ter) dell'art. 2427 cod. civ. si precisa che nell'esercizio non sono stati effettuati accordi fuori bilancio.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Indicazione dei ricavi o costi eccezionali

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 13 non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità eccezionali.

Ammontare degli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 9 non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 16 si riportano di seguito compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Si segnala che non sono state corrisposte anticipazioni né sussistono crediti concessi ad amministratori e sindaci.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	29.288
Collegio dei Revisori dei conti	17.935

Destinazione del risultato d'esercizio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-septies, si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 101.826,62 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Rag. Massimiliano Daga

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G. Marongiu - Porto Industriale

BILANCIO AL 31.12.2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile ed in conformità alle Raccomandazioni previste per le entità che hanno una natura giuridica coerente con gli scopi istituzionali del Consorzio, istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si procede a darvi le informazioni relative alla gestione dell'Ente.

La presente relazione contiene le modifiche introdotte dal D. Lgs. 02.02.2007, n. 32 che recepisce la Direttiva 51/2003/CE.

Analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione

1. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

In ossequio alle suddette raccomandazioni dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Vi presentiamo il bilancio con le integrazioni previste per le entità che, non perseguendo lo scopo del lucro, devono fornire opportune informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi/scopi sociali raggiunti.

Come è stato illustrato anche nelle precedenti relazioni, tali raccomandazioni sottolineano l'esigenza di fornire maggiori informazioni relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi anche di carattere sociale perseguiti dagli Enti in oggetto. Infatti le informazioni che derivano dal bilancio ordinario di esercizio si adattano alle realtà economiche delle tipiche società di capitali ma non risultano meccanicamente trasportabili in altri settori quali quelli dei Consorzi Industriali.

Tali entità presentano profonde differenze rispetto alle tipiche società di capitali in relazione agli obiettivi perseguiti: per queste ultime il profitto rappresenta il fine primario, per i Consorzi Industriali esso è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali e condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la stessa sopravvivenza dell'istituzione nel tempo.

Per i Consorzi Industriali il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità costituisce il presupposto necessario per la sopravvivenza dell'Ente, oltretutto per la crescita e la massimizzazione del beneficio sociale prodotto.

Da qualche anno è entrato a regime il trattamento dei rifiuti differenziati, principalmente della plastica per il trattamento della quale il Consorzio ha acquisito la qualifica di Centro di Selezione Spinta di CO.RE.PLA (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica); inoltre l'Ente ha continuato ad operare nell'ambito del trattamento dei rifiuti secco e umido, e ha continuato a erogare servizi alle imprese che gravitano nell'area Consortile e agli Enti Locali di riferimento svolgendo in particolare servizi di erogazione dell'acqua agli insediati, servizi di depurazione (erogati sia alle imprese insediate in area industriale, sia nei confronti di diversi Comuni della provincia di Oristano), di assistenza alle industrie, di manutenzione delle aree consortili e di vendita dei terreni.

I risultati positivi conseguiti negli esercizi precedenti dall'attività di gestione diretta dell'Impianto Trattamento Rifiuti Solidi Urbani a servizio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Oristano non sono stati confermati nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 a causa di obblighi di conferimento esterno dei rifiuti, imposti dalla Regione Autonoma della Sardegna e subiti dal Consorzio, che hanno comportato un rilevante incremento di costi.

Il Consorzio ha potuto prevedere dei correttivi solo alla fine del 2019 adeguando la tariffa di conferimento rifiuti secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo approvato dalla Regione Sardegna il quale prevede che eventuali diseconomie maturate nel corso di un esercizio possano essere recuperate con incrementi tariffari negli esercizi successivi. Il Consorzio ha previsto di recuperare tali diseconomie entro la fine del 2022.

Anche nel corso del 2019, così come avvenuto nel 2018, si segnala un risultato positivo dalla gestione dell'Impianto di Depurazione, parzialmente dovuto al riconoscimento da parte della società Abbanoa S.p.A. di maggiori ricavi rispetto a quanto originariamente stimato dal Consorzio relativamente agli anni dal 2008 al 2018, a seguito dell'aggiornamento degli importi fatturati e incassati dalla stessa società per il servizio di depurazione dei reflui provenienti dal comune di Oristano e dai comuni limitrofi.

2. Gli indicatori di risultato finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 2, si procede di seguito a fornire le seguenti informazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un utile di € 101.826,62, risultato in linea rispetto all'esercizio precedente; un aspetto rilevante negli ultimi esercizi è

stato il Risultato Operativo Caratteristico, divenuto positivo nel Bilancio al 31.12.2015 dopo anni in cui tale dato è stato negativo e il risultato complessivo del Consorzio poteva riequilibrarsi solo grazie alla gestione finanziaria. Per contro, negli ultimi esercizi vi è stato un aggravio rispetto al passato di costi dalla gestione finanziaria in quanto hanno avuto incidenza gli oneri finanziari corrisposti sul mutuo contratto nel 2015 per far fronte ai costi della revoca della concessione all'impresa concessionaria e la conseguente acquisizione diretta della gestione dell'Impianto di Trattamento RSU. Anche quest'anno il risultato netto positivo assume un significato importante in quanto conseguito in un contesto di condizioni economiche generali non troppo favorevoli delle quali anche il Consorzio ha subito qualche conseguenza. Ancora più significativo il fatto che tale risultato sia stato conseguito, come anticipato, con una incidenza negativa della gestione dell'Impianto Trattamento RSU a seguito delle imposizioni sopra riportate e con una incidenza ancora significativamente negativa dei componenti finanziari. Infatti la componente finanziaria ha avuto incidenza sul risultato complessivo per - € 246.609,00 a fronte di risultati sempre positivi negli anni precedenti il 2015. Si segnala inoltre che a decorrere dai bilanci al 31.12.2016 non è più prevista un'area straordinaria, pertanto nelle riclassificazioni dei bilanci precedenti tali oneri e proventi sono stati imputati rispettivamente tra gli *“Oneri diversi di gestione”* e tra gli *“Altri ricavi e proventi”*.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una classificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria ed il modello *“a valore aggiunto”*, per l'esercizio in chiusura e per i tre precedenti.

STATO PATRIMONIALE CONDENSATO				
ATTIVITA'	2019	2018	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	12.172.972	13.000.432	14.026.435	15.162.665
Immobilizzazioni materiali	44.633.304	47.855.651	52.260.866	55.634.068
Immobilizzazioni finanziarie	1.069.442	1.069.442	1.036.319	1.056.373
CAPITALE FISSO (F)	57.875.717	61.925.525	67.323.620	71.853.105
Rimanenze	5.972.266	5.976.201	5.746.985	6.307.239
Liquidità differite	10.302.251	9.219.427	9.111.086	8.289.789
Liquidità immediate	29.425.090	28.104.391	24.494.532	22.376.353
CAPITALE CIRCOLANTE (C)	45.699.606	43.300.018	39.352.602	36.973.382
CAPITALE INVESTITO (K)	103.575.323	105.225.543	106.676.222	108.826.487
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	2019	2018	2017	2016
Patrimonio netto (N)	59.666.737	63.063.653	68.144.786	71.808.409
Passività consolidate (P)	28.452.853	30.096.796	27.899.472	27.171.352
Passività correnti (p)	15.455.733	12.065.093	10.631.964	9.846.726
TOT. PASSIVO E NETTO	103.575.323	105.225.543	106.676.222	108.826.487

CONTO ECONOMICO				
COMPONENTI DI REDDITO	2019	2018	2017	2016
Ricavi netti di vendita	11.241.366	11.356.840	8.507.980	7.754.328
Altri ricavi e proventi	6.023.524	5.894.616	5.805.197	5.535.258
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.264.890	17.251.456	14.313.177	13.289.585
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>				
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	600.000	419.339	0	43.693
Var. delle rimanenze di merci	13.623	-229.217	560.254	228.935
Costi per servizi	5.867.422	4.011.867	2.793.541	2.248.032
TO TALE	6.481.045	4.201.989	3.353.795	2.520.661
VALORE AGGIUNTO	10.783.845	13.049.467	10.959.381	10.768.925
Costi per il personale:	3.885.320	2.981.999	2.975.039	2.864.226
MARGINE OPER. LORDO	6.898.525	10.067.468	7.984.342	7.904.699
Ammortamenti	4.810.223	5.361.659	5.405.028	4.998.778
Svalutazione crediti	50.033	197.122	147.876	161.318
Altri accantonamenti	300.000	1.206.569	243.273	444.984
Oneri diversi di gestione	1.208.636	2.337.854	1.593.072	1.568.804
<i>PROV. ED ONERI TIPICI VARI</i>				
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	529.633	964.265	595.093	730.815
<i>PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI ACCESSORI</i>				
Proventi finanziari	638	468	3.370	2.844
Oneri	0	673	0	0
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	530.271	964.059	598.463	733.658
Oneri finanziari	247.247	269.923	291.842	313.617
RISULTATO ORDINARIO	283.024	694.136	306.622	420.041
Imposte sul reddito	181.198	550.731	186.718	290.204
RISULTATO NETTO	101.827	143.405	119.903	129.837

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio opportunamente adattati alla realtà dell'Ente:

ANALISI DELLA REDDITIVITA' NETTA				
INDICI	2019	2018	2017	2016
ROE (R. Netto/N)	0,17%	0,23%	0,18%	0,18%
ROI (R. oper. globale/K)	0,27%	0,66%	0,29%	0,39%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO				
forma diretta (T/N)	0,74	0,67	0,57	0,52
forma indiretta (K/N)	1,74	1,67	1,57	1,52
Incidenza del Risultato operativo sul Risultato netto	0,192	0,149	0,200	0,177
ROD (On. fin./T)	0,56%	0,64%	0,76%	0,85%

ANALISI DELLA REDDITIVITA' OPERATIVA				
INDICI	2019	2018	2017	2016
ROI' (R. oper. caratteristico/K')	0,51%	0,92%	0,56%	0,67%
ROS (R. oper. caratteristico/Ricavi)	3,07%	5,59%	4,16%	5,50%
Rotazione del capitale investito nella gestione caratteristica (Ricavi/K')	0,17	0,16	0,13	0,12
Rotazione del capitale circolante attinente alla gestione caratteristica (Ricavi/C')	0,38	0,40	0,36	0,36
Rotazione dei crediti commerciali (Ricavi/Crediti v/clienti)	1,92	2,05	1,84	1,75
Rotazione dei debiti commerciali (Acquisti di materie/debiti v/fornitori)	1,42	1,73	1,58	1,32

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE				
INDICI	2019	2018	2017	2016
Grado di elasticità degli impieghi (C/K)	0,44	0,41	0,37	0,34
Grado di rigidità delle fonti (P+N/K)	0,85	0,89	0,90	0,91
Grado di ammortamento delle imm. tecniche (F.do amm.to imm. tecn./Imm. tecn.)	54,94%	51,44%	47,31%	43,21%
Grado di autofinanziamento (Riserve/Cap. sociale)	2.414,37	2.550,43	2.757,42	2.905,58
Quoziente di autonomia finanziaria (N/K)	0,58	0,60	0,64	0,66
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni (N+P/F)	1,52	1,50	1,43	1,38
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (On. fin./ricavi)	0,01	0,02	0,02	0,02
C.C.N. (C-p)	30.243.874	31.234.925	28.720.638	27.126.656
MARGINE DI STRUTTURA (N-F)	1.791.020	1.138.128	821.166	(44.696)

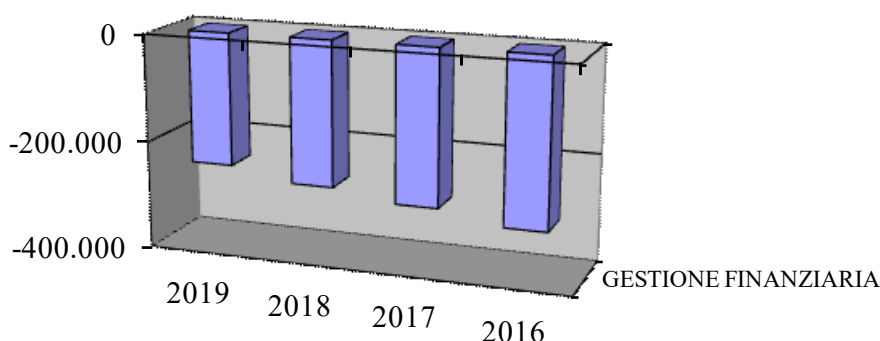
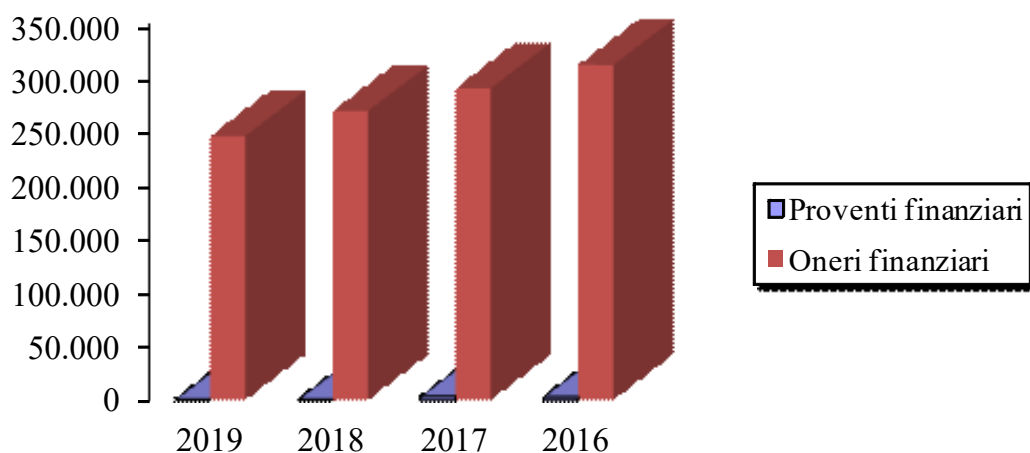
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'				
INDICI	2019	2018	2017	2016
Quoziente di liquidità generale (C/p)	2,96	3,59	3,70	3,75
Quoziente di liquidità primaria (Liq. diff.+Liq. immed./p)	2,57	3,09	3,16	3,11
Periodo medio copertura del magazzino	191,26	189,44	243,17	292,82
Durata media dei crediti commerciali [(Crediti v/clienti)/(Ricavi/360)]	288,33	267,37	328,58	353,44
Durata media dei debiti commerciali [(Debiti v/fornitori)/(Acquisti/360)]	254,29	208,37	228,54	272,96
Margine di tesoreria (Liq. diff. + Liq. immed. - p)	24.271.608	25.258.724	22.973.653	20.819.417

L'analisi dei risultati economici intermedi evidenzia degli scostamenti significativi rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente a causa di un significativo aumento dei costi per servizi dovuti principalmente al costo di conferimento esterno di parte dei rifiuti conferiti presso l'Impianto Trattamento RSU; infatti nel corso del 2019 la Regione Autonoma della Sardegna ha imposto al Consorzio di conferire il rifiuto secco presso l'impianto di termovalorizzazione e questo ha comportato un significativo incremento dei costi di gestione dell'Impianto trattamento RSU, da cui sono emersi dei disavanzi di gestione. Si segnala inoltre l'incremento dei costi del personale in quanto nel corso del 2019 il Consorzio ha provveduto ad assumere circa 35 dipendenti che precedentemente prestavano la loro attività come personale in somministrazione. Per il dettaglio della gestione derivante dall'Impianto trattamento RSU si rimanda al documento contabile allegato al presente Bilancio denominato "Bilancio Impianto Gestione Trattamento RSU". Il disavanzo maturato nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 dovrà essere recuperato con le gestioni successive tramite incrementi tariffari, secondo quanto previsto dal punto *B. Procedura di valutazione e approvazione della tariffa dell'Atto di indirizzo per la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e di recupero* allegato alla deliberazione n.17/07 del 13.04.2004 della Regione Autonoma della Sardegna.

Nonostante quanto sopra esposto, il risultato di esercizio del Consorzio rimane positivo grazie alla virtuosa gestione delle altre attività e servizi resi dall'Ente. In questo esercizio, e per i motivi citati, assume ancora più importanza il valore positivo (per la quinta volta consecutiva dopo oltre dieci anni in cui tale risultato intermedio è stato negativo) del risultato operativo caratteristico, indice della capacità di copertura dei costi gestionali operativi con dei ricavi ordinari; l'auspicio è che questo risultato possa consolidarsi per poter avere ulteriore stabilità economico-finanziaria per gli anni futuri.

Pertanto si può affermare che i ricavi ordinari sono stati sufficienti al raggiungimento del cosiddetto break even point e quindi alla copertura dei costi fissi della struttura consortile. Nell'esercizio 2019, così come verificatosi dal 2015 in poi, la gestione finanziaria ha peggiorato il risultato caratteristico. Oltre al quasi azzeramento dei tassi di interesse attivi sulle disponibilità di conto corrente, si ricorda che gli interessi passivi hanno avuto un incremento a seguito della stipula del mutuo di € 7.000.000,00, contratto nel novembre 2015 per far fronte al pagamento parziale degli oneri dovuti per la revoca della concessione alla società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU. Considerato che gli interessi su tale mutuo rappresentano la quasi totalità degli oneri finanziari e considerato che il mutuo è stato stipulato a un tasso fisso, si segnala che tali oneri gradualmente si ridurranno, così come in parte si può già evincere dal confronto di tali oneri imputati negli esercizi dal 2016 al 2019.

I grafici sotto riportati evidenziano l'andamento della gestione finanziaria negli anni.



Gli avanzi generati dalla gestione finanziaria hanno fatto registrare valori significativi sino al 2013 grazie ad un discreto tasso riconosciuto sulle giacenze di conto corrente ed al buon rendimento ottenuto da alcuni investimenti finanziari; negli anni successivi non sono stati confermati tali risultati, tantomeno negli ultimi esercizi quando il tasso di interesse attivo corrisposto dagli istituti di credito sulle giacenze di conto corrente è stato prossimo allo zero.

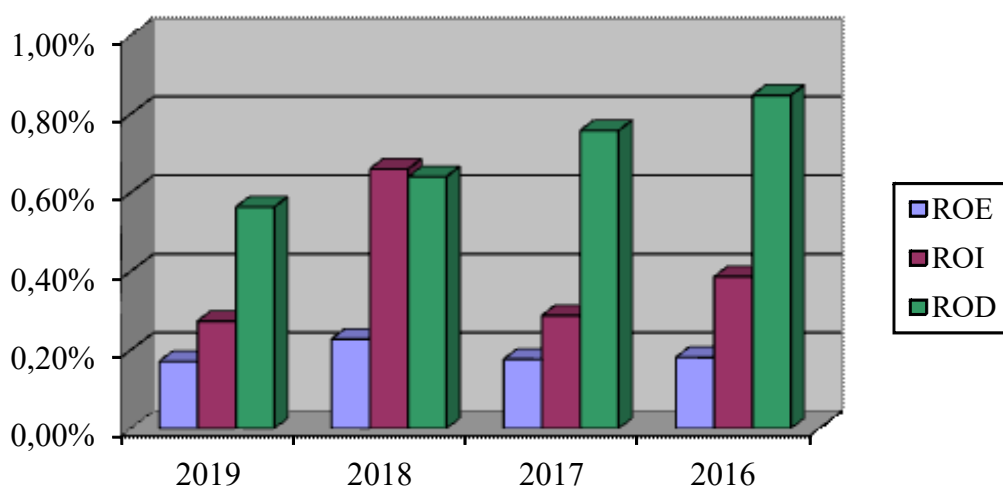
L'analisi degli indici relativi alla redditività (netta ed operativa) conferma quanto sopra affermato. Sia il R.O.I. "globale" che costituisce un valido indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati (inclusi quindi i proventi finanziari), che il R.O.I. "caratteristico" che valuta invece la sola efficienza economica della gestione caratteristica - esclusi quindi i proventi finanziari - sono positivi ed il miglior dato del R.O.I. "caratteristico" rispetto a quello "globale" evidenzia in

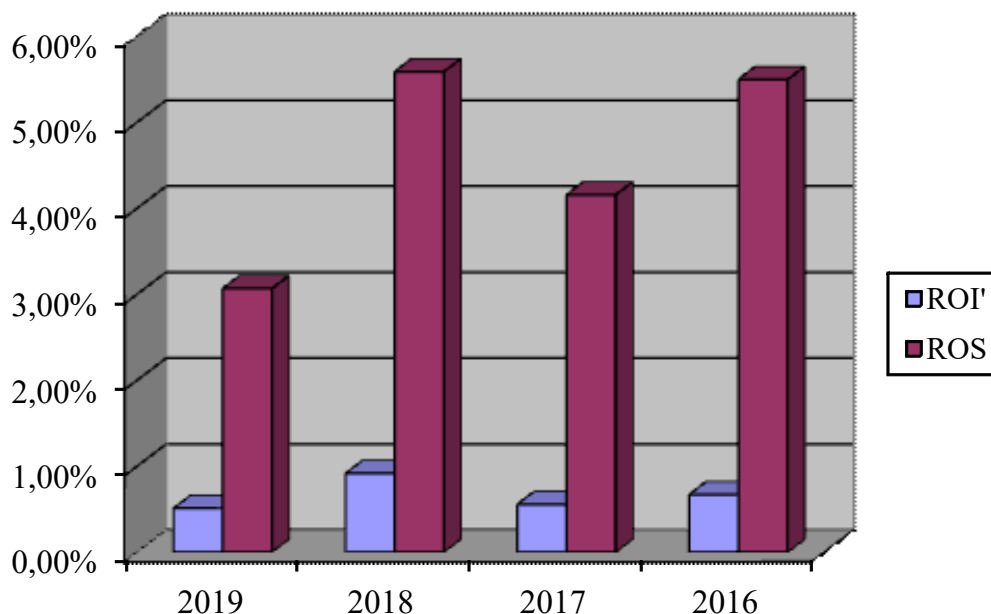
modo sintetico quanto sopra riportato, ovvero che la gestione finanziaria ha avuto un risultato negativo anche nel corso del 2019.

L'onerosità del capitale di credito (R.O.D.), che pur con approssimazione pone in evidenza il tasso medio di remunerazione del capitale di credito complessivamente considerato, si attesta su valori molto bassi.

L'indice di redditività delle vendite (R.O.S.) che esprime sinteticamente la capacità remunerativa del flusso dei ricavi dell'Ente peggiora a causa di un decremento del risultato operativo caratteristico a fronte di un valore della produzione che è rimasto costante; tale risultato è dovuto al disavanzo maturato nella gestione dell'Impianto trattamento RSU sopra descritta.

I grafici sotto riportati confermano quanto sopra affermato.





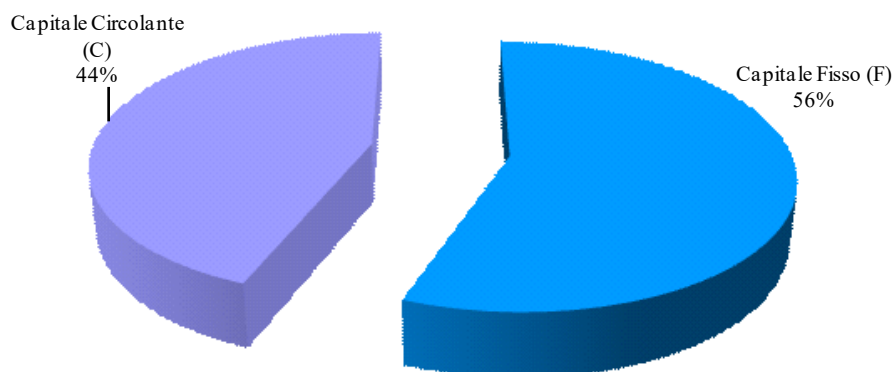
Dai grafici sopra riportati si evince come gli indici di redditività inizino ad esprimere valori significativi evidenziando l'economicità di gestione; nel corso del 2019 tali indici scontano una economicità di gestione negativa in relazione all'Impianto trattamento RSU. Tali indici presentano comunque valori sostanzialmente corretti anche in funzione dell'obiettivo dell'Ente di generare utilità dirette in seno alle gestioni dei consorziati. Non rientra tra gli obiettivi né tra gli scopi istituzionali del Consorzio quello di generare utili distribuibili o che possano accrescere le proprie dotazioni patrimoniali e finanziarie.

Pertanto, nonostante lo scenario economico di riferimento, sarà opportuno programmare, attraverso gli appropriati strumenti budgetari, un mantenimento del volume di ricavi congruo alla copertura dei costi fissi di struttura, in primo luogo attraverso la stabilizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita dei terreni consortili, dall'erogazione di servizi alle imprese insediate e ai Comuni ed Enti locali limitrofi, in riferimento al trattamento dei reflui tramite l'Impianto di Depurazione e alla gestione dei rifiuti tramite l'Impianto trattamento RSU.

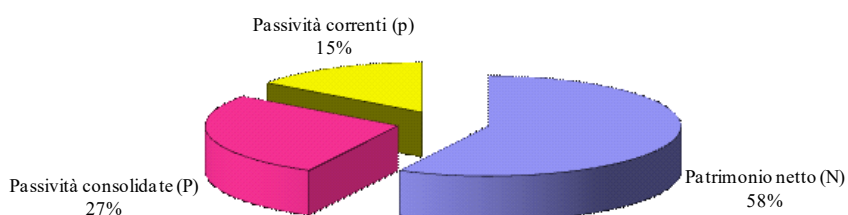
Relativamente alla struttura finanziaria si evidenzia un assoluto equilibrio tra gli impieghi e le relative fonti di finanziamento. Il continuo autofinanziamento generato dalla gestione reddituale del Consorzio nell'ultimo decennio e un costante monitoraggio delle situazioni creditorie e debitorie hanno generato un risultato di struttura di assoluto equilibrio.

Dai grafici sotto riportati si evince la composizione dell'attivo (impieghi) e del passivo e netto (fonti).

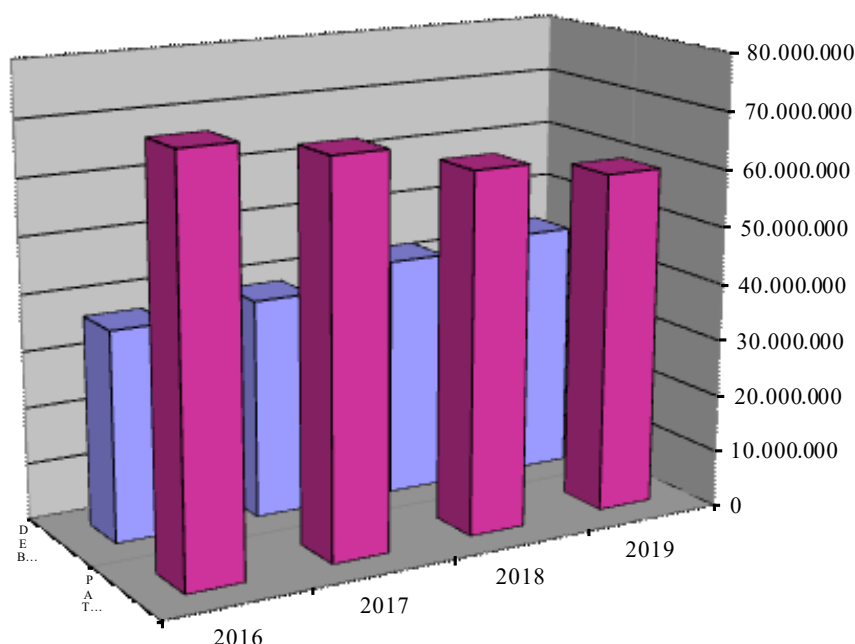
ANALISI DELLE ATTIVITA'



ANALISI DELLE PASSIVITA'



Dal grafico sotto riportato si può verificare l'andamento dei debiti finanziari rispetto al patrimonio netto che, a seguito della riclassificazione operata, include i risconti passivi derivanti dai contributi in c/impianti. L'andamento dei debiti finanziari è strettamente legato alle risorse liquide in attesa di essere impiegate nella costruzione delle opere pubbliche; ad un decremento dei debiti finanziari corrisponde un aumento dei risconti passivi determinati dal collaudo di alcune opere e dal loro conseguente ammortamento economico. La variazione significativa tra i debiti finanziari è avvenuta nel corso del 2015 con la contrazione del mutuo di € 7.000.000,00 citato nell'analisi degli oneri finanziari di questa relazione.



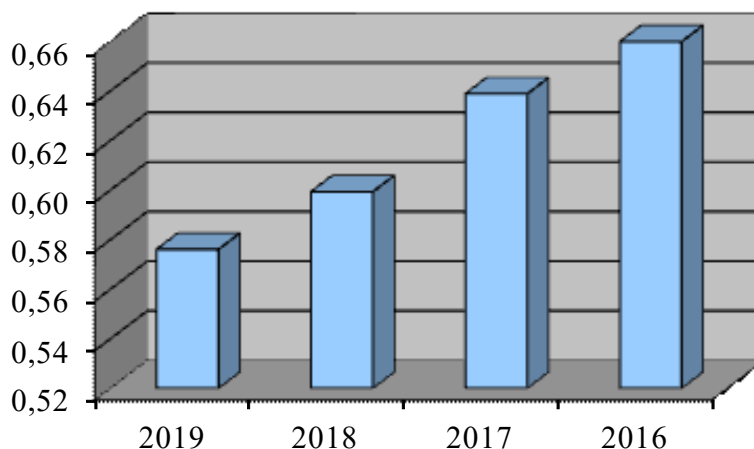
Il valore del Patrimonio Netto si è gradualmente ridotto negli ultimi esercizi per un mero artificio contabile dato dalla imputazione a conto economico di parte dei risconti passivi pluriennali (per investimenti realizzati dall'Ente ma finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna) che a seguito di riclassificazione dei dati di bilancio secondo il criterio finanziario, devono necessariamente essere contabilizzati alla voce del Patrimonio Netto. Dai grafici sopra riportati evidenziano si trova evidenza di quanto affermato.

Il rapporto di indebitamento, espresso in forma diretta, calcolato per il 2019 evidenzia un valore di 0,74 indicando così che i mezzi propri investiti sono superiori rispetto ai capitali di terzi. Tale indice, da un punto di vista finanziario riflette la dipendenza della gestione dall'indebitamento mentre dal punto di vista dell'analisi economica non è più in grado di esprimere l'influenza esercitata dalla struttura finanziaria sulla redditività netta a causa di un tasso di interesse attivo riconosciuto sulle giacenze di conto corrente prossimo allo zero.

Tale rapporto, espresso in forma indiretta, evidenzia i medesimi risultati, descrivendo la proporzione esistente fra l'intera massa dei finanziamenti attinti dall'Ente e la parte di essi rappresentata dal capitale proprio.

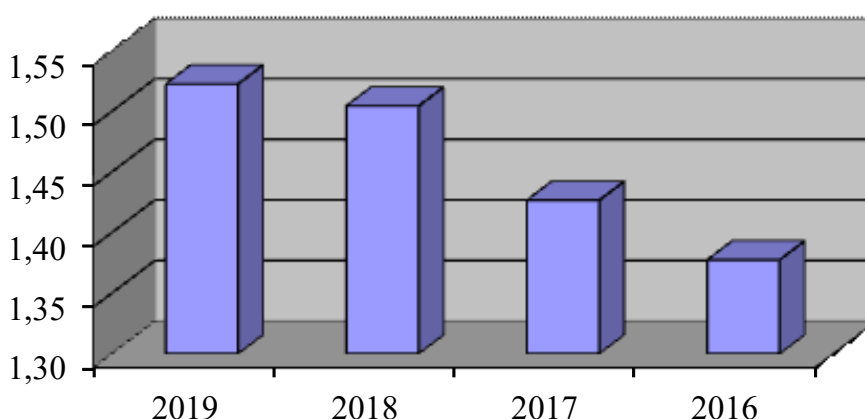
Anche l'esame dei quozienti di struttura, costituiti dal grado di elasticità degli impieghi e dal grado di rigidità delle fonti, mantenendo nel tempo valori convenientemente elevati, evidenzia un buon livello di flessibilità degli impieghi ed una marcata stabilità della struttura dei finanziamenti in atto.

Quoziente di autonomia finanziaria



I quozienti di autonomia finanziaria evidenziano allo stesso modo un equilibrio strutturale patrimoniale-finanziario. Il quoziente di autonomia finanziaria, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, esprime il peso assunto dai mezzi propri nella complessiva provvista di capitale. Il valore pari a 0,58, in linea con l'esercizio precedente, evidenzia una maggior presenza di capitale proprio rispetto al capitale di terzi. Alcune ricerche empiriche, da interpretare con notevole flessibilità, definiscono equilibrata una struttura finanziaria con tali valori.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

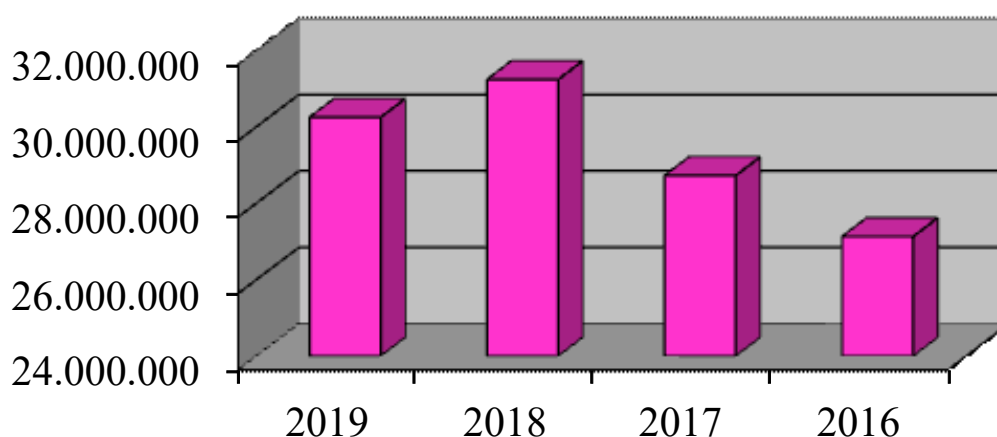


Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, tende a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale tra fonti consolidate (capitale proprio ed indebitamento a medio e lungo termine) ed impieghi in attività immobilizzate ai quali si associa la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Valori adeguatamente

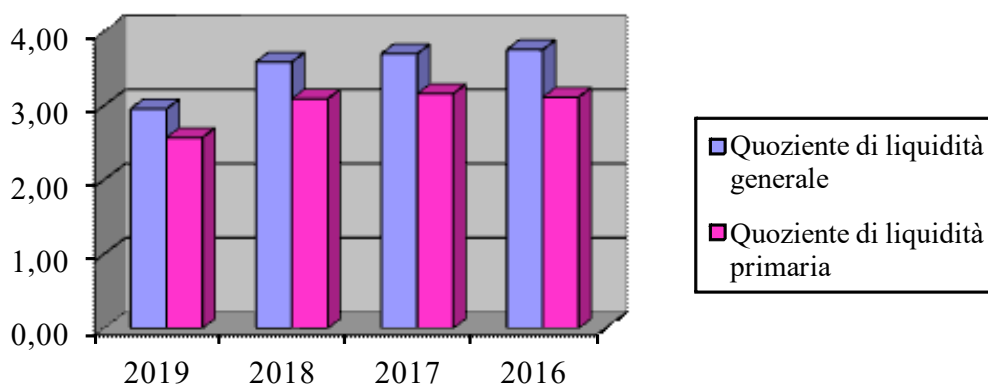
maggiori di uno, corrispondenti a valori di C.C.N. adeguatamente positivi inducono a ritenere la struttura patrimoniale-finanziaria equilibrata.

La situazione finanziaria si mantiene quindi su parametri stabilizzati e su valori coerenti con la natura dell'Ente. Il "Capitale Circolante Netto" si attesta anche nell'esercizio 2019 su valori positivi registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 991.051,31 così come risulta dal grafico sotto riportato:

Capitale Circolante Netto



L'analisi degli indici relativi alla situazione di liquidità evidenzia un'ottima situazione come rappresentato dai seguenti grafici:



I quozienti sopra riportati ("current ratio" e "quick ratio") segnalano l'attitudine dell'Ente a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In particolare il "quick ratio", sia pure in modo approssimativo, esprime l'attitudine dell'Ente a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità. Se si considera che taluna dottrina

ritiene valori prossimi ad uno espressivi di una buona situazione di liquidità, non può che giudicarsi ottima la situazione di liquidità dell'Ente che, come dimostra il grafico precedente, vanta valori nettamente superiori.

La situazione sopra descritta risulta confermata anche dai valori assunti dal margine di tesoreria nel corso degli esercizi.

Il bilancio di esercizio, anche attraverso la sua lettura con i grafici, rappresenta uno strumento di informazione per la direzione e per i terzi ed evidenzia risultati e segnali incoraggianti. Il riflesso nel mercato di questo strumento è rappresentato dalla crescita culturale ed economica che il Consorzio genera a favore degli operatori locali per i quali l'area consortile continua a rappresentare uno strumento importante per la nascita, la crescita e l'innovazione delle loro aziende.

I risultati sono da considerare positivi e si mantengono su valori sostanzialmente simili a quelli degli esercizi precedenti.

L'Ente, parimenti, ha continuato a prestare particolare attenzione a mantenere i costi fissi ad un livello accettabile e a contenere quelli variabili: il tutto secondo criteri improntati all'efficienza ed alla redditività del lavoro – requisito, questo, sostanziale dell'Ente Pubblico Economico – perseguendo una politica gestionale sempre accorta e rispondente alla funzione pubblica e sociale del Consorzio di supporto al sistema produttivo insediato nell'Agglomerato e, più in generale, di servizio agli Enti Locali di riferimento.

Pur in anni di forte contrazione economica, in cui gli aiuti pubblici sono andati via via diminuendo il Consorzio, attraverso una politica di continuo adattamento, cerca di conseguire economicità continue attraverso l'espansione della propria gestione accessoria a quella principale di gestore delle opere pubbliche con il compito di mantenerle in efficienza e nelle condizioni di generare valore aggiunto a favore della collettività.

Lo sforzo dell'Ente risulta altresì volto ad un continuo adattamento e contenimento dei costi fissi di struttura parametrizzati al mantenimento di un organismo in grado di sostenere livelli di sviluppo ben maggiori degli attuali.

3. Gli indicatori di risultato non finanziari

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 cod. civ., si precisa quanto segue:

- l'Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Relativamente ai servizi di gestione dell'Impianto di Depurazione e della Discarica Consortile sono pienamente osservate le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08;
- l'Ente, ai sensi del D. Lgs. 81/08, che ha definito la normativa per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ha affidato nel corso del 2019, l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ad un professionista esterno;
- per quanto riguarda le politiche del personale, si segnala che nel corso dell'esercizio vi è stata la cessazione del rapporto di un dipendente, assunto

nel 2007 con la gestione diretta dell’Impianto di Depurazione, a seguito del raggiungimento dell’età pensionabile, Si segnala inoltre l’assunzione a tempo determinato di numero 36 addetti presso l’Impianto trattamento RSU precedentemente impegnati come personale in somministrazione. Si segnalano complessivamente n. 572 ore lavorative di assenza a seguito di malattie, infortuni e motivi personali, maturate da quarantatre dipendenti del Consorzio.

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 1 si segnala che nel corso dell’esercizio 2006 la *Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all’Industria*, basandosi sul presupposto che i Consorzi Industriali in qualità di enti pubblici economici sono soggetti al rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di IVA e quindi possono detrarre l’IVA addebitata alle imprese appaltatrici per l’esecuzione delle opere realizzate con i finanziamenti della Regione, ha richiesto la restituzione dell’importo dell’Iva portato in detrazione dal Consorzio.

L’Ente, pur non riconoscendo in alcun modo il debito nei confronti della *Regione Autonoma della Sardegna*, ha quantificato l’Iva relativa ai finanziamenti erogati dall’Assessorato all’Industria in € 3.732.989,32.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 37), già nell’esercizio 2006 si è ritenuto l’evento possibile e di conseguenza non si è proceduto ad effettuare uno stanziamento in bilancio fornendo nel contempo ogni informazione utile affinché il lettore del bilancio possa avere i chiarimenti essenziali per la comprensione della situazione e valutare gli eventuali riflessi sul bilancio e sull’andamento dell’impresa.

Si segnala comunque che l’Ente possiede risorse finanziarie tali da far fronte alle richieste dalla *Regione Autonoma della Sardegna* nell’ipotesi in cui l’evento si manifestasse anche se ciò potrebbe provocare serie ripercussioni sulla situazione finanziaria dell’Ente e sulle sue possibilità di effettuare nuovi investimenti; relativamente alla situazione patrimoniale ed economica si segnala che sussistono nel patrimonio netto sufficienti riserve per coprire l’eventuale perdita di esercizio che si determinerebbe in caso di manifestazione dell’evento.

Si segnala infine che l’evento continuerà ad essere seguito con particolare attenzione nel corso degli esercizi successivi avvalendosi, se necessario, anche di pareri legali e di altri esperti.

A partire dall’anno 2007 tutti i contratti stipulati con la *Regione Autonoma della Sardegna* per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di opere prevedono espressamente l’obbligo di restituzione da parte del Consorzio dell’IVA addebitata dalle imprese appaltatrici che sia stata detratta secondo le disposizioni di legge in materia.

Relativamente al rischio connesso al contenzioso con la società Bofor S.p.A. (in fallimento dal dicembre 2018) in merito all’eventuale indennizzo da corrispondere alla medesima per l’acquisizione da parte del Consorzio dello

stabilimento industriale di proprietà della suddetta società mediante ricorso alla procedura prevista dall'articolo 63 della L. 448/1998, si rappresenta come la Corte di Appello di Cagliari, con sentenza del dicembre 2018, abbia integralmente riformato la sentenza del Tribunale di Oristano e abbia dichiarato come nulla sia dovuto dall'Ente. Nel febbraio 2019 la curatela del fallimento della società in parola ha impugnato la citata sentenza della Corte d'Appello presso la Corte di Cassazione.

Analogamente al contenzioso Bofor S.p.A. vi sono altri due contenziosi legati alla procedura prevista dall'articolo 63 della L. 448/1998.

Il primo riguarda una causa civile attivata dalla citata Società Mario De Rossi Editore nei confronti del Consorzio presso il Tribunale di Oristano volta ad ottenere la condanna dell'Ente al pagamento di una indennità - € 1.000.000,00 o la maggiore o minore somma che sarà indicata dal Tribunale - nell'ambito del riacquisto dello Stabilimento della predetta Società avvenuto in base all'art. 63 della L. 448/1998. Alla data odierna il contenzioso, è alle sue battute conclusive e la prassi del Tribunale di Oristano, ad eccezione del contenzioso Bofor di cui sopra, è sempre stata quella di rigettare le richieste delle Società istanti e dunque si ritiene il rischio per l'Ente sia ridotto.

Il secondo riguarda una causa civile attivata dalla Società Gest Park nei confronti del Consorzio presso il Tribunale di Roma volta ad ottenere la condanna dell'Ente al pagamento di una indennità - € 1.330.499,47 o la maggiore o minore somma che sarà indicata dal Tribunale - nell'ambito del riacquisto dello Stabilimento della predetta Società avvenuto in base all'art. 63 della L. 448/1998.

La causa si trova in fase embrionale essendosi svolta solo la prima udienza, ma il legale dell'Ente, visto l'esito, ha ritenuto opportuna la formalizzazione di un apposito Regolamento di competenza presso la Corte di Cassazione per portare la controversia presso il suo Giudice naturale, ovvero la Corte di Appello di Cagliari (competente per le indennità da esproprio), vertendo la pratica di un procedimento espropriativo o, in alternativa, presso il Tribunale di Oristano, essendo situato l'Immobile in agro del Comune di Santa Giusta. Tuttavia la Suprema Corte, recentemente, ha riconosciuto la competenza del Tribunale di Roma. Anche in questa circostanza si valuta che il rischio per l'Ente sia ridotto.

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota Integrativa.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito così evidenziare:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
--------------------	---------------------

Costo per il personale	3.885.320
Costo per servizi	5.867.422
Oneri diversi di gestione	1.208.636
Interessi e oneri finanziari	247.247

Tali costi sono stati evidenziati in considerazione della natura giuridica dell'Ente che porta a considerare con maggiore attenzione i costi che hanno una contropartita di carattere monetario. I costi di carattere non monetario sono costituiti dagli ammortamenti che sono costanti rispetto all'esercizio precedente e ammontano a € 4.810.223 e dagli accantonamenti a Fondi rischi e oneri futuri.

Ricavi

Il presente esercizio è caratterizzato da ricavi costanti rispetto all'esercizio precedente. Anche nel corso del 2019 sono stati rilevati ricavi dalla gestione dell'Impianto di Depurazione Consortile di competenza degli anni dal 2008 al 2017; si ricorda che la stima dei ricavi viene effettuata sulla base di comunicazioni inerenti il fatturato e riscosso dalla società Abbanoa S.p.A., cui è affidata la gestione del servizio idrico in Sardegna, e che tali comunicazioni sono state piuttosto carenti negli anni passati. Nel 2019 la società ha trasmesso informazioni relativamente agli anni dal 2008 al 2018 che hanno comportato maggiori componenti positivi per circa € 980.000. Tali maggiori ricavi si riferiscono alla depurazione dei reflui provenienti da Comuni di Oristano, Santa Giusta, Palmas Arborea e Cabras. Si ricorda che nel corso del 2017 è iniziata l'attività di depurazione dei reflui provenienti dai comuni di: Baratili San Pietro, Nurachi; Ollastra, Riola Sardo, Siamaggiore, Simaxis, Solarussa, Zeddiani e Zerfaliu.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 sono rimasti costanti i ricavi dalla vendita di terreni consortili, si segnala, però, che non si è ancora perfezionata la cessione definitiva delle aree oggetto di preliminari di cessione (e dal valore piuttosto rilevante) firmati nel 2014 e nel 2018. Difficilmente possono essere colti segnali positivi in merito ad una possibile ripresa economica analizzando la richiesta dei terreni in area industriale anche perché alla data di predisposizione della presente relazione l'economia internazionale, nazionale e locale si trova a far fronte ad una situazione di crisi diffusa causata dalla epidemia cosiddetta Covid19 che ha imposto, in Italia e in Europa in generale, un blocco totale di tante attività per due/tre mesi, mentre nel resto del pianeta si continua a fronteggiare l'emergenza sanitaria con strumenti e strategie differenti. Pertanto la situazione di incertezza permane in maniera molto più rilevante rispetto agli anni precedenti, sia a livello internazionale che locale e non è possibile fare previsioni di breve

periodo sia a livello economico che sanitario, consapevoli che siano due aspetti strettamente connessi.

Investimenti

Non si riscontrano investimenti di rilievo nel corso dell'esercizio; si segnala l'entrata in esercizio di una strada consortile collaudata nel corso del 2019, di cui è stato imputato in bilancio l'importo di € 817.321,01. I principali investimenti infrastrutturali realizzati dall'Ente, comprese le opere non ancora in funzione al 31.12.2019, sono stati i seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Strade consortili	817.321,01

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1, si segnala non è stata posta in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 2, non si segnalano rapporti intrattenuti dall'Ente con società controllate o collegate.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

L'Ente non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società nell'esercizio

L'Ente non ha acquisito od alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio direttamente inerenti le attività del Consorzio. Si rileva, a livello internazionale, con evidenti risvolti nazionali e locali, il blocco di numerose attività a causa dell'emergenza sanitaria cosiddetta Covid19, della quale si potranno valutare i risvolti solo dopo che l'emergenza sarà cessata. Si segnala che durante il periodo di blocco quasi totale della nazione (da marzo a giugno) il Consorzio non ha interrotto l'erogazione dei propri servizi in quanto trattasi di servizi pubblici essenziali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio continuerà ad orientare la gestione al completamento ed al rafforzamento della dotazione infrastrutturale dell'area consortile, alla gestione della stessa, al potenziamento ed all'incremento delle vendite dei terreni nonché al raggiungimento degli standards economici ottenuti nei precedenti esercizi attraverso l'applicazione costante di criteri di efficacia e di efficienza ormai acquisiti dalla struttura consortile.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. a), si segnala che gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto. Si precisa che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari apprezzabili i crediti ed i debiti di natura commerciale.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Crediti finanziari	Trattandosi in massima parte di crediti per la concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, stante la solvibilità del debitore (Ente pubblico attraverso Istituto di credito)
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Debiti finanziari	Trattandosi in massima parte di debiti v/RAS a seguito di concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, in quanto la restituzione è vincolata alla mancata realizzazione delle opere e in quanto le somme

	erogate a fronte del debito risultano depositate su c/c bancari vincolati
--	---

Esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. b), si segnala che non sussistono rischi di livello apprezzabile e comunque non risultano rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente.

Privacy Informatica

Ai sensi del punto 26 del disciplinare tecnico allegato sub B) al D. Lgs. 196/2003, in materia di privacy si comunica che si è proceduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 101.826,62 alla "*Riserva facoltativa*" inclusa nella voce "*Altre Riserve*".

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione desidera rivolgere un vivo ringraziamento agli Enti partecipanti, alle Istituzioni che hanno finanziato l'Ente ed alle persone tutte che hanno supportato il Consorzio per il conseguimento dei risultati sui quali Vi abbiamo intrattenuto.

Il Consiglio di Amministrazione tutto esprime infine il suo più sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore, ai Dirigenti, Funzionari e Collaboratori di ogni ordine e grado per l'impegno profuso, nella certezza di poter sempre contare sulla loro professionalità.

IL PRESIDENTE
(Rag. Massimiliano Daga)

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale
C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

<i>Utile (Perdita dell'Esercizio)</i>	101.826,62
Imposte sul reddito	181.571,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	247.246,85
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	530.644,47

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti Fondo TFR	210.690,27
Accantonamenti Fondo svalutazione crediti	50.033,20
Accantonamenti altri Fondi	300.000,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.810.222,97
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	
Quota contributi c/capitale	- 4.438.302,96
Altre rettifiche per elementi non monetari	-
Totale rettifiche elementi non monetari	932.643,48

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.463.287,95
---	---------------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.935,23
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 582.233,66
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.003.437,67
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori a medio/lungo termine	-
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	139.148,92
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	6.877,25
Decremento/(incremento) di altri crediti	- 335.381,68
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri finanziatori	2.031.417,23
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	- 318.018,91
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	- 106.424,76
Incremento/(decremento) di altri debiti	- 221.667,18
Altre variazioni del capitale circolante netto	
Totale variazioni del ccn	2.621.090,11

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.084.378,06
---	---------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	- 247.246,85
(Imposte sul reddito pagate)	- 550.876,00
Incremento/(decremento) di altri debiti	156.763,04
Dividendi incassati	
Utilizzo del Fondo TFR	- 50.891,55
Utilizzo del Fondo Imposte	-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti	- 36.371,76
Incremento (Utilizzo) di Altri fondi	- 663.535,15
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 1.392.158,27

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.692.219,79
---	---------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) Disinvestimenti	-	754.685,96
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) Disinvestimenti	-	5.729,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) Disinvestimenti		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti) Disinvestimenti		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	760.414,96

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		46.304,25
Accensione finanziamenti		-
Rimborso finanziamenti	-	604.969,89
Incremento (decremento) Fondo finanziamento opere	-	991.999,92
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Incremento (decremento) risconti passivi contributi c/capitale		939.560,22
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	611.105,34

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.320.699,49
Disponibilità liquide al 01.01.2019	28.104.390,51
Disponibilità liquide al 31.12.2019	29.425.090,00

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale
C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO GESTIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RSU 2019

GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO

RICAVI

	TOTALE RICAVI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO	4.793.119,51
--	---	---------------------

1. MANODOPERA		
	Totale manodopera	899.676,47
2. ENERGIA ELETTRICA		
	Totale energia elettrica	439.400,49
3. CARBURANTI E LUBRIFICANTI		
	Totale carburanti e lubrificanti	153.546,76
4. MATERIALI DI CONSUMO		
	Totale materiali di consumo	180.770,76
5. MANUTENZIONI ORDINARIE		
	Totale manutenzioni ordinarie	167.503,19
6. MONITORAGGI AMBIENTALI		
	Totale monitoraggi ambientali	75.671,00
7. RICAMBI		
	Totale ricambi	
8. COSTI PER SERVIZI		
	Totale costi per servizi	1.691.273,38
9. COSTI DI STRUTTURA		
	Totale costi di struttura	446.279,78
10. REVAMPING		
	Totale accantonamenti lordi revamping	-
11. ACCANTONAMENTI		
	Totale accantonamenti post esercizio	149.762,30
12. CANONI AI COMUNI		
	Totale canoni ai comuni	273.718,27
13. ECOTASSA		
	Totale ecotassa	83.068,62
14. ONERI FINANZIARI E FISCALI		
	Totale oneri finanziari e fiscali	241.353,10
AMMORTAMENTI		
	Totale Ammortamenti da revoca concessione	707.566,71
	Totale Altri Ammortamenti	19.127,10

TOTALE COSTI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO	5.528.717,93
--	---------------------

RISULTATO DI GESTIONE - Disavanzo di gestione	735.598,42
--	-------------------